

Il giornalismo di prossimità, l'esperienza di Crema on line

Pubblicato: Giovedì 3 Novembre 2022



In occasione dell'edizione 2022 di Festival Glocal, VareseNews ha deciso di fare una ricognizione sulla stampa locale lombarda, intervistando i direttori di diverse testate impegnate nel racconto delle comunità e dei territori.

Intervista a Andrea Galvani, direttore di Crema on line, che racconta il giornale, il legame tra giornalisti e territorio e quali sono i vantaggi e i limiti della stampa locale.

Come sta andando Crema on line?

«Il giornale sta andando bene. Offrendo un'informazione attraverso il web abbiamo risposto a una necessità reale del nostro territorio. Col Covid e l'impossibilità di sfogliare i giornali cartacei seduti al bar, abbiamo registrato l'arrivo sulla nostra piattaforma di molti nuovi lettori, che ci sono rimasti fedeli anche una volta terminata l'emergenza. Il web ha la peculiarità di permettere informazione gratuita e puntuale. Tra queste vi è la possibilità di diffondere in tempi molto brevi e in modo approfondito la cronaca, gli eventi e le vicende politiche del territorio. Col tempo la nostra realtà ha aiutato a svecchiare anche l'offerta delle altre testate tradizionali della città. Crema on line è ora giunto a una nuova fase di sviluppo. Siamo al lavoro per avviare la realizzazione di nuovi contenuti multimediali come per esempio i podcast. Attraverso questo nuovo strumento siamo riusciti a offrire al nostro pubblico approfondimenti e commenti puntuali sulle questioni politiche, senza doverci lavorare per giorni prima della pubblicazione».

Perché il giornalismo locale è una risorsa?

«Spesso, quando una testata da fuori tratta un fatto di cronaca avvenuto a Crema, il giornalista non ha chiaro il territorio e finisce per confondere il Cremasco con aree limitrofe nonostante la sua forte identità. In quanto giornale locale, noi al contrario possiamo vantare una condizione di prossimità. La stampa locale è più vicina alle persone e instaura una corrispondenza diretta con gli eventi che accadono all'interno del territorio che segue. Un aspetto positivo importante, riguarda anche il fatto che il giornalismo locale non racconta solo le vicende spiacevoli, ma si può permettere di promuovere le peculiarità e le eccellenze del territorio. I giornalisti territoriali sono come gli artigiani dei vecchi tempi: garantiscono qualità, vicinanza all'evento e cura per il luogo dove vivono e lavorano».

Quale limite sta vivendo il giornalismo locale?

«Le testate locali fanno fatica a ricavare nuove risorse sia economiche che professionali rispetto ai giornali delle grandi città, che possono contare su un mercato più grande e riescono a rivolgersi a platee molto più vaste. Nonostante il nostro giornale sia riconosciuto a livello locale, ci manca la possibilità di costruire sinergie coi grossi enti. L'ideale sarebbe quindi avere un ritorno dal punto di vista dei lettori, ma sarebbe utile istituire una certificazione magari rilasciata dall'Ordine dei giornalisti che garantisca la qualità di un giornale e in base a questa anche un ritorno economico. È necessario poi riuscire ad assicurarsi il contributo delle nuove generazioni. Un'impresa difficile, anche perché i giornali locali al momento non rappresentano un trampolino per lanciare i giovani che vogliono fare carriera verso le testate nazionali. Sarebbe interessante anche identificare figure professionali che raccontino le realtà

delle città straniere gemellate: un modo utile per conoscere quali soluzioni adottano città estere con cui si è già instaurato un rapporto e allo stesso tempo far conoscere la nostra esperienza all'estero».

Qual è per Crema on line la relazione tra il locale e il globale?

«Il nostro rapporto con le realtà all'infuori della città di Crema è legato soprattutto ai contatti che instauriamo con le istituzioni attraverso i loro referenti territoriali. Abbiamo inoltre alcuni collaboratori che si interessano di spettacolo, ambiente, turismo e tecnologia. Sono loro che seguono e sperimentano le varie situazioni che avvengono fuori dal nostro territorio: dalle mostre alle escursioni, girato guadagnino. Non potendo contare su attrattive turistiche, per il nostro territorio è stato soprattutto il film di Guadagnino che portato a Crema i primi turisti incuriositi dai luoghi dove si sono svolte le riprese del film. Raccontando la propria identità e condividendo scorci suggestivi della propria città, riusciamo in questo modo a incuriosire possibili turisti e far sapere quali sono i momenti migliori per organizzare una visita».

Come vivete il rapporto con la vostra comunità di riferimento?

«Il legame con la nostra comunità è molto stretto e importante. Abbiamo rapporti diretti con tutti i servizi della città, dall'asilo nido alla rsa. Lavoriamo nello stesso territorio dove viviamo e ne siamo innamorati. Se c'è qualcuno che offre un servizio noi lo conosciamo, se c'è una problematica proviamo a risolverla. Il nostro giornalismo vuole avvicinare il cittadino alle istituzioni e assisterlo quando ci sono questioni da risolvere».

Crema on line

Data di fondazione: 2006

Provincia/Territorio: Crema

Link al sito: <https://www.cremaonline.it/index.php>

Storia: Crema on line nasce nel 2006 come portale per la condivisione di eventi e iniziative di tipo culturale. Col tempo il sito si espande, nuovi collaboratori si uniscono alla squadra e diventa un quotidiano online a tutti gli effetti. Dalla sua fondazione, Crema on line assiste e allo stesso tempo spinge la trasformazione dell'informazione e della comunicazione istituzionale in città. Negli anni Crema on line continua ad allargare la propria area di competenza, cominciando a trattare anche l'informazione a livello provinciale e regionale. Contemporaneamente la testata comincia ad esplorare anche nuovi contenuti multimediali dai video fino ai podcast.

Alessandro Guglielmi

aleguglielmi97@gmail.com